

Pirelli HangarBicocca  
Kids

# RIRKRIT TIRAVANIJA THE HOUSE THAT JACK BUILT



#ArtToTheKids

## Chi è Rirkrit Tiravanija?

Rirkrit Tiravanija è nato a Buenos Aires nel 1961, ma è cresciuto tra la Thailandia, l'Etiopia e il Canada.

Tiravanija ha sempre avuto un grande interesse per l'arte, che per lui è un'opportunità fondamentale per creare momenti di incontro e relazione tra le persone: Tiravanija diventa così uno dei fondatori dell'**arte relazionale**. Ma cosa vuol dire?

L'arte relazionale è un tipo di arte in cui l'artista non realizza solo un oggetto (come un quadro o una scultura), ma crea situazioni che prevedono la



partecipazione delle persone che possono collaborare e giocare insieme. L'opera d'arte sei tu, insieme agli altri: si basa su condivisione, amicizia e relazioni umane, trasformando l'arte in un'esperienza collettiva. Lasciati coinvolgere dalle strutture e dalle architetture che troverai in mostra e capirai meglio di cosa si tratta!

Oltre ad Argentina, Etiopia e Canada, ci sono altri luoghi nel mondo importanti per Tiravanija.

L'artista, infatti, vive e lavora tra le città di tre diversi continenti: New York negli USA, Berlino in Germania e Chiang Mai in Thailandia.

Rirkrit Tiravanija  
Courtesy l'artista  
e Pirelli HangarBicocca, 2026  
Foto Lorenzo Palmieri



## Come si intitola la mostra?

La mostra si intitola “The House That Jack Built”, ovvero “La casa che Jack costruì”. Ma chi è Jack? Il titolo della mostra si ispira a una nota filastrocca inglese della metà del 1700: puoi leggerne una parte nella pagina accanto alla mappa.

Proprio come i mattoni di una casa, le parole della filastrocca si concatenano l’una all’altra, costruendo un racconto ritmato e divertente.

La composizione di questa filastrocca assomiglia molto alla canzone italiana “Alla fiera dell’Est” di Angelo Branduardi.

La conosci?

Per l’artista il concetto di casa è molto importante e spesso si è domandato “che cos’è una casa?” Non si tratta solo di un posto protetto dove ci si sente bene, ma anche di un luogo dove si creano nuove relazioni.

Per la mostra di Pirelli HangarBicocca, Tiravanija realizza opere, ambienti e strutture che possono diventare luoghi di scoperta e di incontro, confronto tra i visitatori.



Scansiona il QR code e ascolta la canzone “Alla fiera dell’Est” di Angelo Branduardi”

“THE HOUSE  
THAT JACK BUILT”

“LA CASA CHE  
JACK COSTRUÌ”

This is the house  
that Jack built.

Questa è la casa  
che Jack costruì.

This is the malt  
That lay in the house  
that Jack built.

Questo è l’orzo,  
che sta nella casa  
che Jack costruì.

This is the rat,  
That ate the malt  
That lay in the house  
that Jack built.

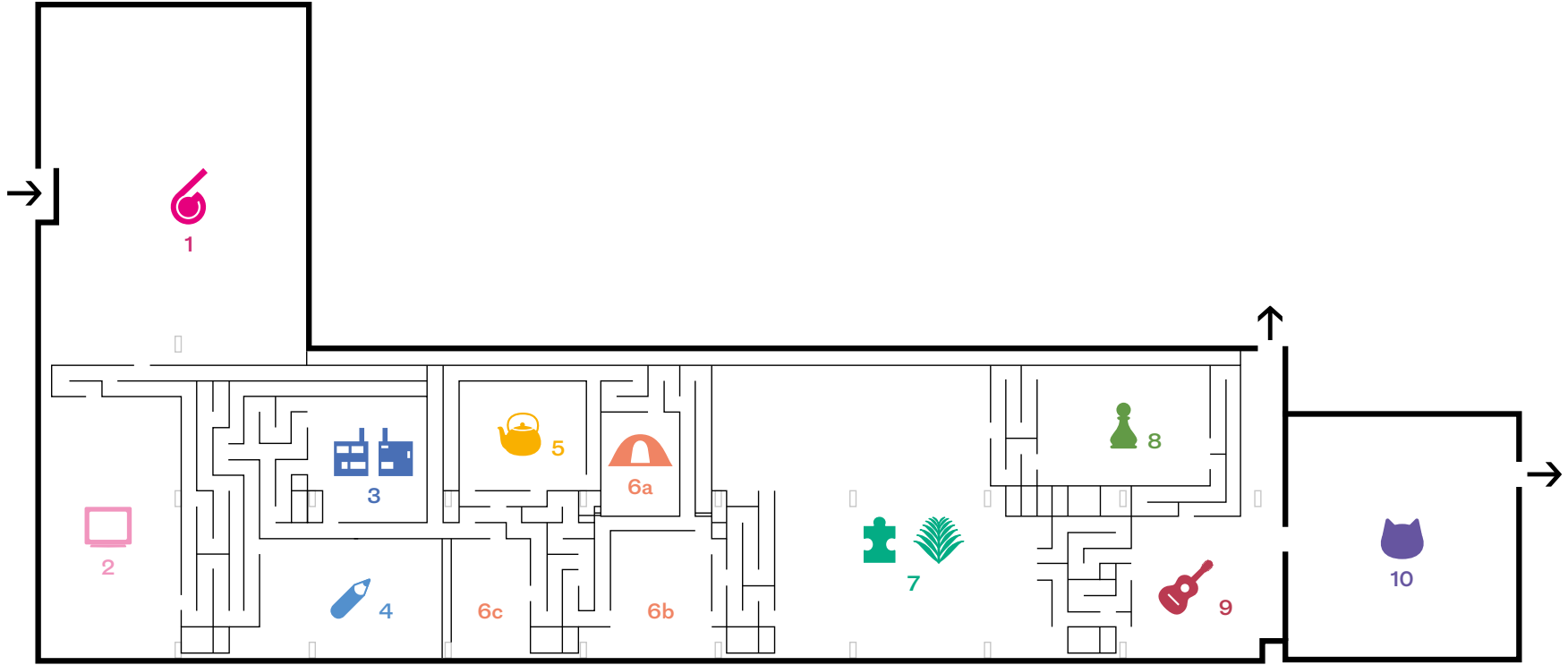
Questo è il topo,  
che mangiò l’orzo,  
che sta nella casa  
che Jack costruì.

This is the cat,  
That kill’d the rat,  
That ate the malt  
That lay in the house  
that Jack built.

Questo è il gatto,  
che uccise il topo,  
che mangiò l’orzo,  
che sta nella casa  
che Jack costruì.

This is the dog,  
That worried the cat,  
That kill’d the rat,  
That ate the malt  
That lay in the house  
that Jack built...

Questo è il cane,  
che morse il gatto  
che uccise il topo  
che mangiò l’orzo,  
che sta nella casa  
che Jack costruì.



1

2

3

4

5

6a

6b

6c

7

8

9

10



### 1. untitled 2026 (demo station no. 9), 2026

Questa è l'opera che apre la mostra: per crearla Tiravanija si è ispirato a uno speciale palcoscenico inventato da un architetto austriaco, Friedrich Kiesler, nel 1924.

La più grande novità di questo palco era proprio la forma: circolare e con un percorso a spirale per arrivare in cima, che permetteva ad attori e pubblico di stare più vicino tra loro. Parte del titolo di questa architettura deriva dalla parola inglese *demonstration* (dimostrazione) e racchiude in sé il significato di quest'opera: un luogo in cui le persone possono organizzare e dare vita a spettacoli, cori, performance o giochi collettivi che coinvolgono il pubblico presente in quel momento.

Se quando sei davanti all'opera non sta succedendo nulla, prova a salire fino in cima e a scoprire cosa vedi!

Il labirinto che riesci a intravedere è stato realizzato con moltissimi teli arancioni e al suo interno ospita le altre opere della mostra. Entrando nel labirinto troverai diversi percorsi: alcuni ti porteranno in nuove aree e altri potrebbero riportarti indietro. Goditi l'esperienza e cammina al tuo ritmo.



### 2. untitled 2002 (he promised), 2026

Per questa architettura Tiravanija si è ispirato a una casa, la Kings Road House di Rudolf Schindler, che si trova a Hollywood. L'originale è stata progettata per essere abitata da due famiglie insieme. Gli spazi, però, sono divisi in due parti: quelli privati per ogni famiglia e quelli comuni dove condividere momenti e relazioni. Qui Tiravanija ricostruisce solo la parte comune dell'edificio trasformando l'ambiente in uno spazio confortevole con televisori e cuscini dove ci si può sedere e rilassare proprio come nel salotto di casa.



### 3. untitled 2026 (half-scale single family home no. 47, with interior decoration by children of scuola bambini bicocca and "ABC del quartiere," ages 4 to 6), 2026

Questa è una delle opere più particolari della mostra.

La sua realizzazione, infatti, non è stata solo opera dell'artista, ma anche della collaborazione di un gruppo di bambini e bambine tra i 4 e i 6 anni. Tiravanija ha realizzato due copie a metà grandezza di una casa. I bambini e le bambine hanno poi progettato, arredato e decorato gli ambienti interni delle due casette pensando a tutto ciò che era importante per loro e che avrebbero voluto trovare nella loro casa ideale.

**Quale arredo o dettaglio "a misura di bambino e bambina" aggiungereesti a queste case? Disegna o scrivilo qui di seguito.**



#### 4. *untitled 1997 (playtime)*, 1997

Quest'opera si ispira alla casa dove l'architetto Philip Johnson ha abitato per più di 25 anni e che è conosciuta come Glass House (Casa di vetro). Le pareti di questa architettura, infatti, sono tutte di vetro trasparente. Con quest'opera, Tiravanija mette in collegamento il dentro e il fuori della struttura e ci fa riflettere sull'idea di privato e pubblico, di visibile e non visibile. E tu riusciresti a vivere in una casa tutta di vetro senza tende o tapparelle?

La parte del titolo *playtime* significa “tempo del gioco” e, infatti, questo luogo prende vita quando si svolgono i laboratori creativi per bambini e bambine.



Inquadra il QR code per scoprire tutti gli appuntamenti!



#### 5. *untitled 1992 (cure)*, 1992

Per quest'opera Tiravanija ha scelto di ricreare un luogo dove si svolge una cerimonia molto importante: quella della preparazione del tè.

Parte del titolo dell'opera è *cure* (cura) proprio per sottolineare come un rito semplice come questo possa diventare un momento di cura per la nostra società. Viviamo in un mondo sempre di corsa, con mille impegni e cose da fare: dedicare del tempo per bere il tè e chiacchierare con chi ci è accanto, può diventare un'occasione per prenderci cura di noi stessi.



#### 6a. *untitled 1995 (tent installation)*, 1995

Il viaggio occupa un posto centrale nella vita e nell'arte di Tiravanija.

La tenda può essere il rifugio più comodo e adatto quando è necessario spostarsi continuamente e per alcune popolazioni del mondo è diventata una forma di dimora stabile.

Rappresenta un modo diverso di abitare e di vivere nel mondo.

Troverai in mostra tre diversi spazi dedicati a questa tipologia di abitazione.

In particolare, in una di queste tende, ci sono tante immagini stampate: sono le foto di alcuni viaggi di Tiravanija che racchiudono ricordi di momenti, persone e luoghi speciali.



7. *untitled 2006-08 (palm pavilion), 2026; untitled 2006 (tropical house), 2026; untitled 2026 (pavilion, table and puzzle representing the famous painting by Delacroix La Liberté Guidant le Peuple, 1830) (photocopy), 2026*

In questo spazio sono raggruppate tre strutture diverse progettate dall'architetto francese Jean Prouvé per essere realizzate in alcuni stati africani con materiali leggeri, smontabili e facilmente replicabili. Queste opere invitano le persone a riflettere su un fenomeno della storia chiamato colonialismo. Le tre architetture si distinguono grazie ai diversi elementi che le caratterizzano.



Eugène Delacroix, *La libertà che guida il popolo*, 1830, Museo del Louvre; Parigi

Nella prima trovi un puzzle gigante composto da migliaia di pezzi in bianco e nero. Capire di che immagine si tratta è davvero molto difficile! È la riproduzione del famoso quadro "La libertà che guida il popolo" realizzato nel 1830 dal pittore francese Eugène Delacroix che rappresentò una rivolta avvenuta proprio



Lo sapevi che?

In passato, alcuni Stati europei hanno conquistato territori lontani per controllarli. In queste terre decidevano le regole, sfruttavano le risorse naturali e non rispettavano le popolazioni che già vi abitavano. Il colonialismo ha causato molte ingiustizie e ha lasciato conseguenze che si studiano ancora oggi nella storia.

quell'anno. La Libertà tiene in alto la bandiera francese e incita il popolo a combattere per ottenere diritti e giustizia negati dal re.

Tiravanija invita il pubblico a collaborare per completare il puzzle: vuoi partecipare anche tu? Nella seconda struttura l'artista trasforma il progetto per una casa monofamiliare in un bagno alla turca e inserisce come carta igienica i documenti necessari per richiedere il permesso di visitare i Paesi europei. Sai che c'è un altro artista del passato che ha trasformato un bagno in un'opera d'arte? Era il francese Marcel Duchamp con l'opera *Fontana*.

Nella terza costruzione l'elemento dominante è la palma, che fa riferimento alla vegetazione dei luoghi nei quali queste architetture avrebbero dovuto essere realizzate: posti molto caldi e umidi delle zone tropicali dell'Africa.



Marcel Duchamp, *Fontana*, 1917, opera perduta, copia al Centre Pompidou, Parigi

Lo sapevi che?

Marcel Duchamp è stato uno dei più importanti artisti del 1900 perché ha cambiato le regole del mondo dell'arte. Nel 1917, infatti, ha capovolto e firmato (con un nome falso) un orinatoio e lo ha esposto in una mostra con il titolo *Fontana*. La reazione è stata di grande stupore e indignazione, ma da quel momento tutto è cambiato perché ha spinto le persone a chiedersi: "cos'è un'opera d'arte"?



## 8. *untitled 1998 (dom-ino), 2026*

Per l'architettura davanti a te, Tiravanija ha preso ispirazione da un progetto mai realizzato di un importante architetto francese, Le Corbusier.

La struttura è molto semplice ed essenziale e può essere adatta a tante funzioni diverse: una scuola, una casa, una palestra, un museo...

Parte del titolo dell'opera, *dom-ino*, fa riferimento proprio allo scopo che le affida l'artista: un luogo dedicato al gioco.

Tiravanija, infatti, ha messo a disposizione giochi di società come la dama, gli scacchi, lo shanghai e persino un biliardino per permettere alle persone di divertirsi insieme e, perché no, di fare anche nuove amicizie! Prova anche tu!



Lo sapevi che?

Le Corbusier (nome d'arte di Charles-Édouard Jeanneret-Gris) è stato un importantissimo architetto francese vissuto tra il 1887 e il 1965. È ricordato per le sue grandi innovazioni in campo architettonico pensate per creare edifici che fossero funzionali per chi li abitava: luminosi, comodi e pieni di spazio per muoversi.



## 9. *untitled 1996 (rehearsal studio no. 6, open version), 1996*

Quest'opera riproduce una vera e propria sala prove, esattamente quella in cui Tiravanija andava a suonare con i suoi amici quando viveva a New York. Ha creato

una nuova versione nella quale il pubblico può suonare e registrare le proprie musiche e canzoni.

**E a te piace suonare? Che brano suoneresti in quest'opera? Scrivi qui il titolo della tua canzone preferita!**



## 10. *untitled 2009 (the house the cat built), 2026*

L'architettura di fronte a te è l'ultima della mostra e riproduce una parte della casa di Tiravanija a Chiang Mai, in Thailandia. Il sottotitolo evoca il primo abitante di questa casa, prima che l'artista la sistemasse per andarci a vivere: un gatto nero. Lo puoi vedere nel video sullo schermo che lo riprende per 6 ore di seguito mentre si aggira e abita la casa. Riesci a indovinare qual è il suo elemento di arredo preferito per dormire?



A. Bonet, J. Kurchan, J. Ferrari Hardoy, *B.K.F. chair*, 1938, MoMA, New York

Lo sapevi che?

La Butterfly Chair (sedia farfalla) è un modello di sedia caratterizzato da una struttura in metallo e da una grande seduta che crea un effetto sospeso. Fu progettata a Buenos Aires, in Argentina, nel 1938 da un gruppo di architetti che lavorava con lo studio di Le Corbusier. È la sedia più "copiata" al mondo ed è talmente famosa che fa parte della collezione permanente del MoMA di New York.

La **Kids Guide** è uno strumento concepito dal Dipartimento Educativo di Pirelli HangarBicocca dedicato ai visitatori più giovani e alle loro famiglie in visita alle mostre temporanee e all'installazione permanente.

Testi e immagini accompagnano adulti e bambini nell'esplorazione dello spazio espositivo stimolando lo spirito della scoperta, l'osservazione attenta, la partecipazione attiva e la rielaborazione creativa dell'esperienza di visita.

Ogni **Kids Guide** è pensata per essere utilizzata in autonomia e può essere letta direttamente dal proprio dispositivo (tablet o smartphone).

Testi realizzati in collaborazione con le Arts Tutor di Pirelli HangarBicocca

**Kids** è il programma di Pirelli HangarBicocca pensato per bambini, ragazzi e le loro famiglie.

Per tutti gli aggiornamenti sulle attività e le novità del programma Kids visita la nostra pagina: [pirellihangarbicocca.org/kids](http://pirellihangarbicocca.org/kids)



Acquista la **Membership Card Family** e ottieni accesso illimitato a tutte le attività Kids con i tuoi figli e i suoi amici per un anno.

Scopri di più su [pirellihangarbicocca.org/membership](http://pirellihangarbicocca.org/membership)

Per maggiori informazioni contattare: [hbkids@hangarbicocca.org](mailto:hbkids@hangarbicocca.org) [membership@hangarbicocca.org](mailto:membership@hangarbicocca.org)

**Pirelli HangarBicocca**  
Via Chiese, 2 - 20126 Milano  
[pirellihangarbicocca.org](http://pirellihangarbicocca.org)  
Da giovedì a domenica  
10.30-20.30

**Ingresso gratuito**  
**#ArtToTheKids**

Sponsor tecnico

**nidi**